



**Per un alpinismo leggero, veloce e digitale
a servizio dell'uomo**

**Giovane Montagna Venezia
per gli 80 anni di fondazione
organizza una serata culturale a livello cittadino
con l'alpinista e guida alpina del Cervino**

François Cazzanelli

IL MIO ALPINISMO 2.0

Sala Capitolare

Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco - San Polo 3052
Giovedì 22 ottobre 2026 - Ore 20.30

In questa proiezione l'alpinista Valdostano Cazzanelli François racconterà il percorso che lo ha portato a scalare assieme all'amico e compagno di cordata Bepi Vidoni il Kimshung una vetta inviolata dell'Himalaia Nepalese. Durante la serata si alterneranno foto e video con i quali François parlerà del suo mondo genuino e naturale di andare in montagna. Tutto questo ha origini molto profonde legate ad un attaccamento alla sua terra e alle montagna di casa sua che lo hanno ispirato e formato sin da quando era bambino.

Mi chiamo François Cazzanelli, sono nato ad Aosta il 31 gennaio 1990 e cresciuto a Cervinia, ai piedi del Cervino. È da qui che è nato tutto. Le mie radici, la passione per la montagna, il mestiere di Guida Alpina che nella mia famiglia si tramanda da più di cinque generazioni. Sono entrato nella Società Guide del Cervino nel 2012, un'istituzione storica che per me significa identità, tradizione e responsabilità. Sempre dal 2012 faccio parte dell'Unione Valdostana Guide di Alta Montagna. Dal 2021 sono Tecnico Specializzato del Soccorso Alpino Valdostano dove svolgo regolarmente il mio lavoro come soccorritore presso la base di Aosta. Sempre dal 2021 sono Istruttore Nazionale delle Guide Alpine italiane e svolgo regolarmente la mia attività da formatore all'interno del UVGAM.

Tutte queste attività per me hanno un ruolo essenziale e si bilanciano con regolarità e costanza nella mia vita.

Il Cervino è stata la mia scuola di vita. Su questa montagna ho imparato quasi tutto, salendola più di 100 volte da ben 16 vie diverse. È lì che ho formato il mio stile e ho sviluppato un approccio all'alpinismo che cerca sempre di combinare velocità, sicurezza e rispetto. La velocità per me non è un obiettivo, è un mezzo: ti espone meno ai pericoli e ti permette di leggere la montagna in modo più fluido.

Nel corso degli anni ho avuto la fortuna di partecipare a più di venti spedizioni extraeuropee, scalando in Himalaya, Karakorum, Antartide, Alaska, California, Patagonia, Africa e Cina.

Ho salito l'Everest come Guida Alpina (con l'ossigeno), poi il Lhotse in seguito il Manaslu e il Nanga Parbat, stabilendo su entrambi un record di velocità di salita e discesa, ovviamente senza ossigeno. Nel 2022 ho coronato uno dei miei grandi sogni salendo il K2. Quella spedizione vissuta con i miei migliori amici resterà per sempre una delle esperienze più significative della mia vita.

Oltre agli Ottomila, il mio alpinismo si nutre di linee nuove, concatenamenti, soluzioni tecniche. Ho aperto nuove vie sul Cervino, nel massiccio del Monte Bianco e del Monte Rosa. Ho firmato la prima invernale integrale cavalcando la Catena del Furggen, il Cervino le Grandes e le Petites Murailles. Mi piace l'esplorazione in tutte le sue forme, anche se la metto sempre al servizio di un'idea di alpinismo pulito, condiviso e sincero.

